

N. 130.

Legnano li 19. Giugno 1814.

V. S. Giudice di Pace di Gallarate

Pollino Giovanni d. ^{lo} Pote' domiciliato in questa Comune
ha fatto verbale rapporto a quest' Ufficio, real-
mente trasferendosi a Milano la notte del gio-
vino 17. al 18. Andante, come e' suo costume in
qualita' di fedore sia stato asfaltato da sei individui
incogniti, ed armata mano tirandole giù dalla
strada da Legnano a Sant' Vittore ~~sen~~ sia stato
~~per~~ descritto di una liva di ^{inter} Milano di sua
proprietà, d'altro denaro, e robba di alcuni
suoi committenti. Tanto subordinato a codesto
Ufficio per gli oggetti del di lui istituto,
mentre ho l'onore di proteggermi colla più
distinta stima -

Simile al V. S. Vice: Prefetto.

Milano li 7 Giugno 1814.

IL SEGRETARIO GENERALE

INCARICATO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA POLIZIA

AI SIGNORI

VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA.

Le seguite innovazioni politiche hanno indotto alcuni de' funzionarj dipendenti da questa Prefettura nella erronea supposizione, che dovesse cessare la pratica tante volte raccomandata, di dare alla Polizia la più pronta comunicazione di qualsivoglia avvenimento interessante l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nelle attuali circostanze addiviene più che mai indispensabile, che io sia d'ogni cosa e prontamente informato, onde essere a portata di provocare dall'autorità del Governo gli analoghi provvedimenti a seconda de' bisogni. Importa poi soprattutto, che l'attività e lo zelo de' signori Vice-Prefetti, Podestà e Sindaci concorra con impegno allo scopo salutare dell'estirpazione dei malviventi che infestano il territorio, e che in molti luoghi ebbero già a commettere aggressioni e furti; io non so abbastanza raccomandare ai prelodati funzionarj di far seguire frequenti e ben dirette perlustrazioni, tenendo in moto la Gendarmeria ove ne esista, e le Guardie Campestri, e procedendo all'arresto delle persone sospette, tanto estere quanto nazionali, prive di ricapiti regolari, od oziose e mancanti di legittimi mezzi di sussistenza.

Sotto questo aspetto deggiono interessare in modo speciale l'attenzione politica i molti militari italiani che rientrano alle loro case, sia per congedo ottenuto, sia in forza dei decreti d'amnistia. Siffatti individui, che l'abitudine alla vita militare rende generalmente poco disposti a riassumere il travaglio nelle originarie loro professioni, vogliono essere tenuti continuamente di vista; quindi i signori Podestà e Sindaci avranno cura di farsi render conto da ciascuno delle rispettive occupazioni e mezzi

di sussistenza, vincolando all'uopo anche la responsabilità dei genitori, i di cui figli fossero nella precaccennata situazione.

Queste misure di precauzione opportunamente impiegate, e non disgiunte da una continua sorveglianza, gioveranno assaissimo alla prevenzione di ogni attentato criminoso, ed al mantenimento della quiete e sicurezza pubblica, il che io mi riprometto dalla efficace cooperazione de' signori Vice-Prefetti, Podestà e Sindaci.

Ho il piacere di dichiararmi con distinta stima.

PAGANI.

Motta Seg.

N. 83.

Legnano 1. Maggio 1912.
Vig. Giudice di Pace in Gallarate

Quest'oggi verso le ore 4. Pomeridiane
cadde, e s'annegò nell'Obaa Antonio M.
Salmonio ^{figlio del} ~~del~~ vivente Giuseppe di questa
Comune. Ne partecipo perciò l'occorrente
a codesto Ufficio per gli oggetti del suo istituto,
mentre ho l'onore di proteggermi colla più
distinta stima.

Regno D'Italia

Gallarate li 12. aprile

1814

Il Giudice di Pace

de' Cantoni 1.º e 4.º Distretto di Gallarate Dipartimento d'Olona

Al Sig. Sindaco di Legnano

Sono tuttavia digiuno delle notizie richieste e io
- la mia 19. scorso Marzo al N.º 33, dove
- si può dare avviso alle rinche fat-
- tate in proposito da Sup. Tribunali la
- sollecito Sig. Sindaco a fornirmi senza
- ulteriori ritardo i risposti analoghi

Ho il bene di salutarla distintamente
Maurizio

N. 71.

N. 33

Alto

Sig. Sindaco

dis

Don. Legnano.



N. 71.

Legnano li 10. Maggio 1814.

Nulla consta a questo mio Ufficio in
merito alle aggressioni seguite la notte
del 1. al 2. Maggio prossimo scorso, ne
saprei indicare quali possono essere state le
persone assassinate, e derubate. Tale e' il risul-
tato delle indagini praticate per le quali
se ne e' ritardato il corrispondente riscontro
alle di Lei Giustizie 19. Maggio, e in altre
prossime passate.
Ho l'onore di conformarmi colle piu' dispiata
sua.

Regno d'Italia

Gallarate li 19. Marzo

1814

Il Giudice di Pace

de' Cantoni 1.º e 4.º Distretto di Gallarate Dipartimento d'Olona

Al Sig. Sindaco di Legnano

Da alcuni atti che si stanno sottraendo relativamente
ai esistenti furti seguiti sulla strada da No' a Mi-
lano la notte del 2. al 2. (per cui emerge esser state
sulla medesima strada, e nella stessa notte spaltate,
derubate anche due o tre persone di Cod. Comune
non individuate)

Volendosando le mire della punitiva giustizia la inspezione
di una tale circostanza ha invitato il Sig. Sindaco a volerli
informare della cosa inviandosi nel caso affermativo
le persone derubate onde poterle sottoporre in esame
ed esaurire le incumbenze di mia istituto.

Aggrazie Sig. i miei rispetti

Marinoni

H. 47.
P: li 13. Mayo 1811.

Al
Sr. D.
Sr. D.
Sr. D.



Cesarea Regia
Vice Prefettura
confidenziale e
riservata

Giornato li 21 Dicembre 1874.

Intervenendo alla Superiorità d'avere al più presto possibile un
Elesso delle persone di peccata fama che, o per l'equivoca loro con-
dotta, o per la mancanza di mezzi in confronto del loro sistema
lasciano fondato motivo di dubitarli autori di furti ed essendo
Ella a portata di conoscere le persone della suindicata qualità
che esser potessero in cotesto comune, invito la di lei com-
piacenza a trasferirmi uno Stato nominativo delle
persone suddette giusta la modala che le compiego.
Ho il piacere di confermarle la mia distinta stima.

Il Vice Prefetto
Nij

Al Sig. Sindaco di
Legnano

Lignano li 30. xbre 1914. -

Cesareo Regio Sig: Vice-Prefetto -

Gallarate

Colla massima soddisfazione ho l'onore, Sig: Vice-Prefetto,
 di aprirle La, che in giornata non v'è in Comune alcuna
 persona sospetta, o di mala vita; anzi ~~qualche~~ si è
 già qualche tempo, che non si sentono nemmeno di quei
 piccoli furti, di cui tanti ne succedevano per lo passato.
 Io non mancherò nonostante di diligenza, e di zelo
 per iscoprire quelli, che potrebbero incamminarsi in
 questa strada traviata, e mi farò un dovere di tosto
 denunciarli. Questo è quanto subordino alla Riferenza
 V. d. n. Andante; mentre ho l'onore di rassegnarmi
 colla più distinta stima.

N. *A. 115*

~~REGNO D'ITALIA.~~

Dipartimento
d' Olona

Legnano li 3. Novembre 1814.

Distretto IV.

Il Sindaco

Cantone I.

*Della Comune di Legnano con Legnarello
al sig. Giudice di Pace in Gallarate.*

*E' stato arrestato da Carl' Andrea Colombo Guardia Campes-
tre di questa Comune certo Giovanni Portelli di Marebò Dijart:
del Lario da due mesi commovente in questa Comune per l'
esercizio di sua professione di scartatore di stoffe imputato
d'aver sottratta una canisfia in casa di certo Colombo
D. Leone di Legnano, nella cui casa aveva trovato.
Sentito l'imputato che ha confessato il furto suddetto, ed essen-
dogli anche stata trovata la detta canisfia nel suo fardello
si fa' tradurre a questo ufficio per tutti gli effetti del rite-
nuto.*

Colta più disposta prima ho l'onore di protestarmi

A. 115

Cesareo Regio

Li 6. d'embre 1844.

Vicereffuto

di Gallarate

N. 4051

Sig. Sindaco!

Io interesso vivamente Sig. Sindaco per mezzo
di qualche confidente di procurare l'arresto di certo Antoniazzi
di Venegono infermo Reo d'omicidio, e sospetto Agropore vestito
propriamente con falconi di Nankin lunghi, un abito d'panno,
un cappellina, il quale si affrettava sovente con costosi contrab-
bandieri trasportando tabacco. Il premio a chi darà nelle mani
della forza questo scelerato e' di L. 60. Il Sig. Sindaco di ripetere
la mia piu' distinta stima.

Il Vicereffuto
De. [signature]

Al Sig. Sindaco di Legnano

P. 177.

Sup. Indaco
Lepano



Regno d'Italia

Presante

Milano li 1.º Marzo — 1816.

Il Prefetto di Polizia

del Dipartimento d'Olona —

Al Sig.º Sindaco di Legnano

Venne arrestato la sera dell'ultimo di febbrajo p.p. in vicinanza di questa Capitale certo Giuseppe Colombo, che si dice suonomato Morti già appartenente alla Guardia di Milano da pochi giorni licenziato dal servizio Militare per fisica indisposizione & domiciliato in questa Comune al servizio del Sig.º Marchetti. Monti.

La incarico, Sig.º Sindaco ad assumere le informazioni sulla condotta morale di quest'individuo, La prego altresì a verificare se esista presso i di lui parenti il regolare congedo, come asserire, ed a riscontrarmi colla

già possibile sollecitudine.
Ho il bene di salutarla distintamente.

M. S.

Pagani Seg. M.

N.º 11439

Regno d'Italia

Sez.º 11.ª

Milano li 12. Luglio

1844.

Il Prefetto di Polizia

del Dipartimento d'Olona

Alf. Sindaco della Comune di Segnano.

Donauri farò a lei scortare il detenuto Pietro Bon-
fi domiciliato in Segnarello stato arrestato qual mendicante,
onde Ella possa provvedere ai bisogni dello stesso.

Ho il piacere di salutarlo con distinta stima

L. Manciatto del Portafoglio
Pagani

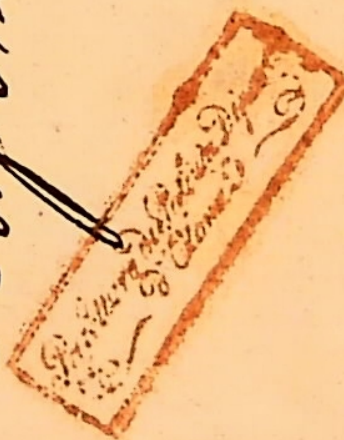
Manzoni

A. 168.

N. 11639

Al Sig. Vincenzo d'Agostino

Galleria
Legnano



Regno d'Italia

Milano li 17. Luglio 1814.

Il Prefetto di Polizia

del Dipartimento d'Olona

Al Sig. Sindaco della Comune di Legnano

Dalla Gendarmeria Reale esibitrice della presente
sara' consegnato a codesti arresti il detenuto

Pietro Banfi di Legnano

menzionato nell'altro mio foglio in data di
oggi — sotto questo stesso numero spedito
col mezzo ordinario di posta.

Ho il vantaggio di dichiararmi con distinta stima

Aggiungi Incantato.

A. 169.

N. 11639.

col. Datente
Pietro Banti

Al Signor Indaco

Legnano



Al. 7.

Sig.^o Orgente Municipale di Lugnano
Aggiato di 17. gbre 1814-

Essendo stato arrestato certo Carlo Colombo
abit. in questo Comune, per contravvenzione
alle leggi di Finanza mi necessita di sapere se
il sudd. Colombo è benestante o miserabile per
cui la prego Sig.^o Municipale a spedirmi al
più presto possibile la fede tanto se pagiere,
quanto se sia miserabile

Ho l'onore di rasseguarmi col maggior rispetto

Jo. Battista

A. 241.

Q. 1^o Sig. *Q. gentile*
Munajale

D. 2^o *Legua*

N. 148.

Legnano li 30. Xbre 1814.

Celasca Regia Intendenza Provvisoria di Como.

Il nominato Carlo Colombo di questa Comune
stato arrestato per contrabbando di Tabacco
dalla forza armata di questa Comune non
posiede ne' beni stabili, ne' capitali fruttiferi,
ma trae il di lui sostentamento dalle proprie
braccia, quindi posto di lui avariare, che egli sia
veramente miserabile. Eio' e' quanto ho
l'onore di subordinare a sfogo di codesta
Excelsioria 13. Ord. N. 9144. mentre
mi pregio di protestarmi colla piu' distinta
stima.

CESAREA REGIA
INTENDENZA PROVVISORIA
DI COMO

Como li 11.embre 1814.

UFFICIO *Sub. ed. l.*

N.º 9184.
1089.

alla municipalità di
(Segnano)

La forza armata di Finanza ha av-
vertito Carlo Colombo di Corta comune perché
occupato con un contrabbando di Tabacco.

Prevedendomi di conoscere lo stato di
possidenza del Reo, la forza 1.º sindaco si vuole
aprire le opportune informazioni e verifiche
mulo trasmettendomi in capo si verificata po-
sita, il regolare certificato.

Aggradisco sollecita l'azione, e paltanto
ho il piacere di salutarla.

Per l'Intendente
Jomb